

Firenze

Disagi a Peretola

Sono stati 20 i voli dirottati ieri all'aeroporto di Peretola per le condizioni di scarsa visibilità, in particolare per nebbia e nubi basse.



Trasporti. Il vicesindaco Nardella annuncia un'indagine su qualità del servizio e tariffe, definite «troppo alte»

«Taxi, Firenze è tra le più care» in futuro nuove licenze in arrivo

◉ Materassi (So.co.ta): «In questo momento sarebbe la scelta più sbagliata del mondo»

Claudio Bozza
claudio.bozza@epolis.sm

Un'indagine sulla qualità del servizio offerto dai taxi in città. È quanto annunciato dal vicesindaco con delega allo sviluppo economico Dario Nardella, che intende fare «una radiografia completa» su soddisfazione degli utenti ed entità dei prezzi. Le rilevazioni per determinare il cosiddetto "customer satisfaction" partiranno al più presto e coinvolgeranno turisti, albergatori, lavoratori in viaggio d'affari e gli utenti fiorentini di tutti i giorni.

SULLA SCRIVANIA. Nardella ha un nutrito fascicolo sulla questione taxi, che intende iniziare a sbrogliare al più presto. Ma senza fretta. D'altro canto si tratta di un ambito politicamente molto delicato, ma il vicesindaco, quando si tratta di dire che «i prezzi delle corse sono troppo alti», non usa giri di parole. E lo fa dati alla mano, citando un'inchiesta de *Il Sole 24 ore* pubblicata ad agosto. «Se prendiamo in esame la quota fissa diurna e notturna, sia feriala che festiva, vediamo che a Firenze i taxi praticano tariffe tra le più care d'Italia - spiega Nardella - per non parlare del costo per chilometro, che va dal 0,88 a 1,60 euro, il picco più alto in assoluto rispetto ad ogni altra città». Ed è proprio sul confronto con le altre città italiane che si baserà l'indagine che il Comune avvierà a breve.

A Firenze le licenze dei tassisti sono 660 in totale. Di queste, 60 vennero assegnate nel 2007 da Palazzo Vecchio attraverso un bando di gara. Uno degli esclusi fece però ricorso al



► Taxi in fila alla stazione

Tar e vinse. Così la vicenda è finita al Consiglio di Stato, sede in cui il Comune rischia di perdere ancora una volta. E allora si che la questione diventerebbe davvero spinosa.

Come si comporterebbe Palazzo Vecchio? Su questo scenario nessuno ancora vuol pronunciarsi, ma se al vicesindaco Nardella si pone la faticosa domanda: "Aumenterete le licenze"? Lui nicchia e risponde: «Vedremo...»

DECISAMENTE CONTRARIO ad una soluzione del genere Massimo Materassi, presidente della So.co.ta, cooperativa che raggruppa ben 380 tassisti: «In questo momento storico ed economico sarebbe la scelta più sbagliata del mondo - spiega -. Le tariffe sono troppo alte? Mah, veramente sono state concordate con il Comune». È l'inizio di un lungo braccio di ferro? Questo si capirà già il 12 novembre quando Nardella incontrerà i tassisti, anche se Materassi spiega «d'ignorare l'ordine del giorno della riunione».

Sulla questione del possibile aumento delle licenze e sulla qualità del servizio offerto il presidente fiorentino di Conferenzieri Uliano Ragionieri invita le parti al dialogo: «Come ogni cosa tutto è migliorabile - spiega - se il Comune avanza la richiesta di aumentare le licenze, i tassisti non dovrebbero però chiudersi corporativamente e fare muro. Occorre fare sintesi tra le esigenze della categoria e quelle della città».

Una città in cui, nei momenti di forte richiesta, trovare un taxi diventa un'impresa. «Ma paradossalmente la qualità è migliorata proprio in questo periodo di crisi - spiega Riccardo Zucconi, responsabile turismo di Confindustria toscana - il numero dei clienti è calato ed il servizio è diventato di conseguenza più accurato». ■